

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRESIVO "CICCO SIMONETTA" SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO Caccuri, Cerenzia, Castelsilano, Belvedere di Spinello Via G. Dardani, 20 CACCURI (KR) – Tel. 0984.998075 – Fax 0984.998907 E-mail:KRIC821002@istruzione.it</p>	
---	---	---

Prot.n.

Caccuri, 13 Gennaio 2020

Ai sigg. Genitori

Ai sigg. Docenti

Al personale ATA

Al sito istituzionale

Loro sedi

OGGETTO: Protocollo per la prevenzione e la profilassi della pediculosi (approvato con delibera del Consiglio d'Istituto del 16/12/2019)

Nella scuola, come in qualsiasi altra comunità infantile, si possono verificare frequentemente casi di pediculosi: i pidocchi della testa rappresentano un fastidio ma non causano malattie e, pertanto, non sono pericolosi e non hanno conseguenze sulla salute; possono colpire qualsiasi persona, a prescindere dal ceto sociale e dal gruppo etnico di appartenenza.

Compiti della Famiglia

I genitori dell'allievo/a che frequenta la collettività scolastica, o qualunque situazione di comunità, hanno un ruolo fondamentale e insostituibile nella prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi.

E' importante che i genitori avvisino la scuola se trovano i pidocchi sulla testa del/la proprio/a bambino/a, la segnalazione spontanea dei genitori permette alla scuola di avvisare gli altri genitori; è infatti probabile che, se un bambino ha i pidocchi, vi siano altri bambini con lo stesso problema. La segnalazione spontanea dei genitori permette alla scuola di avvisare tutti i genitori affinché controllino attentamente i capelli dei propri figli ed eseguano il trattamento, se necessario. Solo in questo modo è possibile arrestare la trasmissione dei pidocchi all'interno della comunità scolastica ed evitare ulteriori recidive .

E' opportuno che non vi siano atteggiamenti di colpevolezza da parte degli altri genitori; tali atteggiamenti inducono a

tenere nascosto il problema, impedendo così l'attuazione delle misure preventive per il controllo delle infestazioni nella scuola.

Le azioni in ambito familiare sono così riassumibili:

- educare i/le bambini/e, nei limiti del possibile ed in considerazione dell'età, ad evitare o ridurre i comportamenti a rischio: contatti prolungati tra le teste, scambio di oggetti personali (cappelli, sciarpe, pettini, ecc.);
- i genitori devono controllare regolarmente, anche in assenza del sintomo tipico

(prurito), almeno una volta alla settimana, i capelli per la ricerca dei pidocchi con l'avvertenza che una semplice osservazione del cuoio capelluto è insufficiente e che pertanto la ricerca va condotta attentamente aiutandosi con l'apposita pettinina a denti fitti.

- nel caso siano stati trovati pidocchi o uova vitali (vanno considerate vitali le uova di pidocchio che si trovano a meno di un centimetro di distanza dalla radice del capello), i genitori :
 - devono informare il proprio medico curante o il pediatra per avviare il trattamento di disinfestazione;
 - devono informare le insegnanti, che potranno vigilare per individuare eventuali altri casi e allertare i genitori di tutti gli alunni frequentanti la classe.
 - devono impegnarsi ad effettuare il trattamento prima di riportare a scuola il proprio figlio, consegnando certificazione medica o autodichiarazione di avvenuto trattamento.

L'allievo/a che ha avuto i pidocchi può andare a scuola il mattino seguente il primo trattamento.

Compiti della Scuola

La scuola condivide con la famiglia il ruolo educativo nei confronti degli alunni e collabora con le strutture sanitarie per una corretta informazione riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi. Oltre a curare la comunicazione, la scuola è tenuta a tutelare la salute degli alunni gestendo eventuali situazioni di rischio.

Pertanto nel caso in cui il personale scolastico rilevi negli alunni segni sospetti di pediculosi o nel caso in cui siano gli stessi genitori a segnalare il caso, dovranno avvisare il Dirigente Scolastico perché siano attivate le misure preventive previste dalla normativa.

1° Livello di intervento:

l'insegnante che ha il sospetto di possibili casi di infestazione (a vista , ossia senza che sia necessaria un'ispezione), segnala la sospetta pediculosi al Dirigente Scolastico (o al suo delegato Responsabile di Plesso) , il quale invia una comunicazione generale (Allegato n.1) ai genitori di tutti i frequentanti la collettività (nel rispetto del segreto professionale che tutela l'anonimato dei soggetti in causa e al quale sono tenuti al pari dei sanitari) circa la necessità di controllare con maggior cura i bambini, in seguito al verificarsi dell'evento in oggetto. Nella comunicazione si sensibilizzano le famiglie ad effettuare un accurato controllo del capo (utilizzo costante del pettinino a denti fitti) ad escludere la presenza di infestazione e l'invito a procedere al trattamento in caso di presenza del parassita. I genitori sono invitati a controllare frequentemente e regolarmente il capo dei propri figli, per verificare che non vi siano pidocchi o lendini, in particolare dopo aver ricevuto la comunicazione di sospetta infestazione.

2° livello di intervento:

qualora, nei 30 giorni successivi all'adozione dei provvedimenti di 1° livello, siano segnalate nella stessa classe ulteriori, ripetute reinfestazioni, la Dirigenza informa il Medico scolastico o il Medico competente e predispone una nota informativa per i genitori sulla situazione epidemica in corso. D'accordo con il Medico scolastico/competente, può richiedere l'autorizzazione ai genitori ad effettuare da parte del medico stesso, ove disponibile, un controllo specifico del capo nella classe segnalata. (Allegato n.2)

3° livello di intervento:

se, nonostante siano state poste in essere le azioni previste dai due primi livelli d'intervento, vi sia la segnalazione (in una stessa classe) di focolai epidemici che ricorrono ininterrottamente nei mesi successivi all'applicazione dei provvedimenti, il Dirigente Scolastico informa il Servizio ASL che procede all'identificazione delle possibili criticità (errori nelle modalità del trattamento, utilizzo di prodotti inefficaci, mancato controllo da parte di genitori o altro) e nell'eventualità si potrà disporre la sospensione della frequenza degli alunni.

In allegato i modelli di avviso alle famiglie:

Allegato n.1: primo avviso

Allegato n.2: secondo avviso e richiesta autorizzazione del controllo del capo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Domenico De Luca

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, c. 2 D.Lgs. 39/93)

Allegato n.1

Oggetto: Misure di profilassi per il controllo della pediculosi.

Ai genitori dell'I.C. Simonetta
Plesso/Succursale _____
Classe _____

A seguito della segnalazione di possibili casi di pediculosi del capo nella classe _____ (o in ambito scolastico) ,vi raccomandiamo di garantire un controllo accurato e sistematico dei capelli del bambino/a, al fine di rintracciare in tempo l'eventuale presenza di parassiti e/o lendini. Si raccomanda di consultare il proprio medico curante. Si ricorda che l'unica azione preventiva realmente efficace è quella del controllo costante del capo da parte dei famigliari dell'alunno. In caso di presenza di parassiti, è sufficiente effettuare il primo trattamento prima di riportare il bambino a scuola, dandone comunicazione agli insegnanti (cert. medico o autodichiarazione del genitore) a scopo preventivo per la comunità scolastica. Il personale è tenuto alla massima riservatezza.

firma dei genitori

Allegato n.2

Ai genitori dell'I.C. Simonetta
Plesso/Succursale _____
Classe _____

Oggetto: Misure di profilassi per il controllo della pediculosi. Richiesta di autorizzazione al controllo del capo

Visto il protrarsi della situazione di sospetta infestazione del capo fra i bambini nonostante gli avvisi già inoltrati alle famiglie, si richiede la collaborazione dei Sig. Genitori nel voler autorizzare il controllo degli alunni da parte del medico scolastico o del medico competente. Si effettuerà uno screening sull'intera classe ed eventualmente si comunicherà in via riservata alla famiglia l'eventuale riscontro positivo, cui dovrà seguire una dichiarazione di avvenuto trattamento da parte del medico o del genitore stesso.

A tal fine barrare e restituire al Docente il presente tagliando:

- autorizzo il controllo del capo da parte del medico scolastico/competente
 NON autorizzo il controllo del capo da parte del medico scolastico/competente

firma dei genitori

